

Dimorare in Cristo

1. Dove abiti fratello? Dove abiti sorella?

Ci sono alcuni che rispondono: “io abito in un paese chiamato Nostalgia. Mi ricordo com’era bello quando ero più giovane, quando stavo meglio di salute, quando c’erano la mia mamma e il mio papà e il mio piccolo giardino in cui giocavo con il cane che si chiamava Pippo. E c’erano gli amici e facevamo merenda con pane, burro e zucchero. Penso sempre alle campane del mio paese, alla maestra Olga. Facevamo anche delle passeggiate fino al castello del mio paese. Io vivo nel paese chiamato Nostalgia. Non ho mai trovato un altro paese come il mio e continuo ad abitare là: non sono mai stato così felice”.

Ci sono alcuni che rispondono: “Io abito in un paese chiamato Tribolazione. I dolori mi perseguitano, non mi danno respiro. Cerco rimedio a un male e subito ne viene un altro. Non riesco a fare niente. Di giorno e di notte il dolore di qui e di là. E poi le preoccupazioni per quelli di casa: anche loro non stanno bene, diventano vecchi, si lamentano di tutto. E poi i soldi che non bastano mai e la complicazione per prenotare una visita e aspettare per una eternità. Io vivo nel paese chiamato Tribolazione e ci sto male: ma c’è un altrove che io possa raggiungere? C’è un rimedio a tutti i miei mali?”.

2. *In Gesù Cristo ci ha scelti ...in lui abbiamo la redenzione ...il mistero della sua volontà che in lui si era proposto.*

Se domando a san Paolo: dove abiti? Paolo risponde: “Abito nel Signore nostro Gesù Cristo: *in lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità... in lui abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe ... ci ha*

fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo la sua benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose... in lui siamo stati fatti anche eredi ... in lui anche voi... avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo (Ef 1,4.7.9-10.11.13).

Dunque anche noi, per il dono dello Spirito possiamo abitare in Cristo, diventare membra del suo corpo. *Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui (Gv 14,23); rimanete in me e io in voi (Gv 15,4).*

Ecco dove siamo chiamati ad abitare: nel paese dell'Amore di Dio. Il paese dell'Amore di Dio è dove l'amicizia con Gesù illumina ogni giorno, risponde a ogni domanda con le sue confidenze, ascolta tutte le nostre parole e consola tutte le nostre lacrime. Il paese dell'Amore di Dio è una vita dove chi è perduto viene salvato, chi ha sbagliato è perdonato, dove tutti sono benedetti.

Il paese dell'Amore di Dio è il paese dove ogni sera si innalza un cantico, che è intonato da Maria e accompagnato dalla folla immensa degli abitanti. E tutti cantano: *“L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore” (Lc 1,46-47).*

Nel paese dell'Amore di Dio è facile entrare, perché Gesù è la via, Gesù è la porta, Gesù è il pastore buono che ci conduce e ci raccoglie. Nel paese dell'Amore di Dio si riceve il dono dello Spirito Santo per essere davanti a Dio Padre come figli adottivi, *santi e immacolati di fronte a lui nella carità.*

3. Cambiare nome ai paesi della tristezza.

Dunque tutti sono chiamati ad abitare nel paese dell'Amore di Dio, anche gli abitanti degli altri paesi. Soltanto cambieranno il nome i paesi della tristezza.

Così il paese chiamato Nostalgia cambierà nome: non sarà più il paese del rimpianto, il tempo felice che non si può più vivere, i propri cari che ormai sono passati e che non si possono più incontrare. Come si chiamerà il paese chiamato Nostalgia quando si diventa abitanti del paese dell'amore di Dio?

Si chiamerà Riconoscenza: tutto il passato, tutte le persone amate, tutte le esperienze belle diventano un cantico che dice: grazie! grazie! grazie! quanto sono grandi e belli i doni che ho ricevuto!

Così il paese chiamato Tribolazione cambierà nome: non sarà più il paese del lamento e del piangere sui propri dolori e dispiaceri.

Come si chiamerà il paese chiamato Tribolazione quando si diventa abitanti del paese dell'Amore di Dio? Si chiamerà occasione per amare. In tutte le condizioni, in tutte le relazioni, in tutte le tribolazioni chi si lascia guidare dallo Spirito di Dio troverà l'occasione per consolare qualcuno, per star vicino a chi è solo, per dire una parola di incoraggiamento a chi è scoraggiato, per sorridere quando non si sa che cosa dire...

Mettiamoci allora in cammino: siamo tutti chiamati ad abitare nel paese dell'Amore di Dio e passando per molti deserti semineremo benedizioni, mentre cresce lungo il cammino il nostro vigore (cfr Sal 84).